

Con l'Asse 2 del regolamento CE n. 1698 del 2005, l'Unione Europea ha previsto un sistema di aiuti per potenziare e migliorare l'ambiente e lo spazio rurale. In particolare, richiamando l'articolo 15 del regolamento, l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ha predisposto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea.

La Misura 227 "**Sostegno agli investimenti non produttivi**" introduce un regime di sostegno per i privati, i comuni e gli enti pubblici che realizzano investimenti materiali funzionali alla riqualificazione degli ambiti forestali. La finalità è quella di migliorare l'ambiente e il territorio in termini ecologici, a conservare gli ecosistemi forestali di pregio e a favorire la fruizione pubblica delle foreste. La misura viene attuata esclusivamente nelle aree naturali protette della Sicilia.

Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria pubblica della misura per l'intero periodo di programmazione è di euro **10.000.000,00**. Le domande di aiuto saranno finanziate con una quota parte delle risorse pubbliche in dotazione alla misura pari ad **€ 5.000.000,00** di cui **€ 3.000.000** per gli investimenti effettuati da enti pubblici ed **€ 2.000.000** per investimenti privati. Gli importi potranno essere suscettibili di eventuali incrementi o diminuzioni in relazione a riassegnazioni e/o rimodulazioni decise dall'Autorità di Gestione o dal responsabile di misura.

I Beneficiari

I beneficiari possono essere soggetti privati, singoli o associati, ma anche comuni singoli o loro associazioni, nonché l'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, gli Enti Parco regionali, le Province e altre amministrazioni pubbliche.

Le due tipologie di interventi

Sono previste due tipologie di interventi.

La prima tipologia prevede investimenti per il miglioramento, la valorizzazione e il recupero di ecosistemi forestali (negli aspetti forestali, paesaggistici e faunistici) con particolare riferimento alle formazioni boschive e vegetali tipiche dell'isola per aumentarne il valore naturalistico e ambientale.

Una seconda tipologia di interventi è legata agli investimenti per la realizzazione di strutture e di infrastrutture volte a incrementare la fruizione turistico-ricreativa e didattica del bosco.

Nell'ambito della medesima domanda possono essere richiesti aiuti per una o ambedue le tipologie di intervento.

Lo stesso beneficiario non può presentare più di una domanda per ciascuna sottofase; eventuali domande successive possono essere prese in considerazione solo dopo il positivo collaudo degli interventi precedenti.

Requisiti del progetto

E' obbligatorio che il progetto esecutivo sia presentato munito di tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari per la sua immediata cantierabilità. Il progetto deve essere firmato da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ed adeguata abilitazione, e deve essere sottoscritto dal richiedente, essere completo di piano quinquennale della manutenzione, ma il costo per l'esecuzione delle attività manutentive dovrà essere a carico del beneficiario che se ne assume l'onere completo.

I fabbricati oggetto degli interventi devono essere in regola con le norme edilizie. Per l'azione B la superficie minima di intervento non può essere inferiore a 10 ettari accorpatisi. L'intervento deve essere compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale e deve essere rispondente agli obiettivi della misura.

Gli interventi di ricostituzione boschiva e/o di sostituzione devono essere realizzati esclusivamente con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati. Per gli impianti da realizzare in aree del demanio forestale o comunque gestite, nonché nelle Riserve Naturali Orientate affidate in gestione, il Dipartimento Azienda Foreste Demaniali potrà impiegare il materiale di propagazione proveniente dai propri vivai.

Spese ammissibili

La misura prevede spese relative agli investimenti alle due tipologie di azioni e spese generali. I lavori possono essere eseguiti sia con affidamento a terzi che in amministrazione diretta. Gli enti pubblici sono tenuti al rispetto della normativa sui lavori pubblici vigente.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno, fatta eccezione per le spese propedeutiche alla presentazione della stessa. I beneficiari possono dunque avviare l'esecuzione dei lavori, prima dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento concessorio, a loro rischio e senza che ciò comporti alcun impegno da parte dell'Amministrazione. Per quanto riguarda la prima tipologia di azioni, sono ammissibili le spese legate all'avviamento ad alto fusto di cedui, disetaneizzazione e rinaturalizzazione delle fustaie coetanee con sviluppo di nuove piante attraverso il diradamento selettivo e/o l'impianto di specie autoctone, realizzazione o ripristino di piccole opere di sistemazione idraulico-forestali come drenaggi, muretti a secco, brigliette in pietra e in legno, fascinate morte. Sono anche ammissibili le spese legate ad interventi di ingegneria naturalistica all'interno dei rimboschimenti esistenti o nei boschi di neoformazione, su scarpate e piccole aree acclivi in erosione, ricostituzione e miglioramento della vegetazione ripariale volta all'aumento della stabilità degli argini, all'affermazione e/o diffusione delle specie ripariali autoctone entro una fascia vegetazionale con larghezza non superiore a 150 metri (in accordo con il vincolo paesaggistico) in direzione trasversale alla corrente; realizzazione, ripristino e salvaguardia di bivieri, stagni e laghetti all'interno di superfici forestali. Per la seconda tipologia di azioni sono ammissibili tutte le spese necessarie per il ripristino di sentieri, nonché per la creazione di percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi, come vie per arrampicate sportive e nordic-walking, ippovie, realizzazione di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici e punti d'acqua, realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza, realizzazione di servizi per l'accoglienza, assistenza ed informazione, per l'attività didattica, educazione ambientale, laboratori didattici, laboratori per esperienze; realizzazione di aree di

osservazione della fauna selvatica, realizzazione o ripristino di giardini botanici a fini didattici e divulgativi (all'interno o adiacenti al bosco); interventi per la tutela, valorizzazione ed eventuale messa in sicurezza di singoli alberi monumentali e/o di particolare valore storico e culturale. Per concorrere all'azione B, oltre al ripristino del sentiero, è necessario realizzare almeno un altro dei restanti tipi di intervento, al fine di garantire il perseguimento dell'obiettivo di miglioramento della fruibilità turistico ricreativa. Tutti gli interventi devono essere eseguiti con tecniche a basso impatto ambientale. Le spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, che si riduce al 7% per le forniture e servizi. Sono ammesse spese per la redazione del progetto, per la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza ed il collaudo spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fidejussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe etc..). Sono ammesse le spese sugli interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale, e per l'IVA solo nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e definitivamente sostenuta dai beneficiari. Non sono ammissibili le spese per l'acquisto di materiale usato; i semplici investimenti di sostituzione; qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria; spese ed oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua telefono e simili; gli investimenti in natura e i lavori in economia; gli investimenti su terreni interessati dagli aiuti del Regolamento CEE n. 2080/1992 o dalla misura H del PSR 2000/2006 e per i quali persistono gli obblighi al mantenimento degli impegni. Trattandosi di investimenti non produttivi il tasso di contribuzione è del 100%.

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata.

Criteri di selezione

La selezione delle domande per la Misura avverrà nel rispetto delle priorità territoriali previste nel PSR Sicilia 2007-2013 e verranno predisposte due graduatorie distinte per gli Enti pubblici e per i privati differenziate per la tipologia A e la tipologia B.

Gli interventi realizzati direttamente dall'amministrazione regionale verranno individuati attraverso l'approvazione di un programma di opere, adottando criteri di selezione specifici della linea di intervento prescelta, nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche. I criteri di selezione terranno conto delle caratteristiche dell'azienda, della qualità e coerenza del progetto e della localizzazione degli interventi. In caso di interventi che prevedono l'attivazione di tutte e due le linee di intervento il punteggio assegnato sarà quello della linea prevalente. Per l'attribuzione del punteggio per il criterio territoriale si terrà conto della maggiore percentuale di superficie impegnata ricadente nell'area interessata. La cartografia di riferimento è disponibile nel portale SIAN o sul portale del PSR. In caso di parità di punteggio verrà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio: soggetti associati e maggiore superficie di intervento.

